



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il sabato 15 giugno 1822: "*Circa l'Ore 23: si Alzò Un Vento di Corina gagliardo il quale Recò nei Grani del Danno, giacchè quasi tutti Metono, e durò Ore 26: Fatto un idea di Calcolo p. il nostro Territorio, dicesi perduto il Grano circa Rubia 60: Speramo abbia così terminato. Non si può assolutam.e più trovare Riposo ne giorno, ne Notte per essere Caldi eccessivissimi, tantochè nei Majali ha cagionato del infiammaz.e ai Polmoni, motivo che ne Muojano Molti, e Iddio ci liberi per l'Umanità. I Descritti generi sempre più calano nei prezzi, e le Contribuz.i Sempre piu a grado crescono. Lettore che ne dite di questo grazioso controposto?.....*"

Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "l'Ore 23:" sta per le sette di sera secondo il sistema orario "all'italiana" vigente all'epoca che faceva decorrere il computo delle ore dal tramonto del giorno precedente, "Metono" sta per mietono, "p." sta al posto di per, "Rubia" sta per unità di misura degli aridi corrispondente a circa 280 chilogrammi, "Speramo" sta per speriamo, "assolutam.e" sta per assolutamente, "infiammaz.i" sta per infiammazione, "Descritti generi" sta per derrate alimentari, "Contribuz.i" sta per tasse, "a grado" sta per gradatamente, "grazioso controposto" sta ironicamente per fastidioso controsenso.

Chiara Fiorani